

Lucca *in* Diretta.it



Si presenta sabato (6 aprile) alle 16 nelle Scuderie Granducali di Seravezza il volume di Luigi Santini dedicato alla sentenza arbitrare di Papa Leone X che nel 1513 sancì il passaggio di Pietrasanta e del suo circondario dalla giurisdizione lucchese a quella fiorentina. Un atto che cambiò le sorti della Versilia, ne modellò la storia, la cultura, l'economia, persino il paesaggio, connotandola come oggi la conosciamo, ricca di competenze manifatturiere ed artistiche legate al marmo, amata e frequentata da scultori di fama internazionale, terra indissolubilmente legata all'ideale rinascimentale ed al mito di Michelangelo. Una decisione di fondamentale rilevanza che il libro di Santini ci permette di avvicinare, conoscere ed apprezzare nel dettaglio, fedelmente trascritto da un raro documento d'epoca e per la prima volta tradotta integralmente in lingua italiana.

Publicato su iniziativa del Comitato per le Celebrazioni del 500° Anniversario del Lodo di Papa Leone X e del Comune di Stazzema, sostenuto da Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana e patrocinato dall'Istituto Storico Lucchese, sezione Versilia Storica, il volume rappresenta il fulcro dell'intero anno di celebrazioni che i comuni della Versilia Medicea dedicano ai cinquecento anni del Lodo leonino. Santini illustrerà i contenuti del Lodo di Papa Leone e spiegherà la genesi e lo sviluppo del suo lavoro di ricerca, trascrizione e traduzione, preceduto dagli interventi di Paolo Pelù della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi e di Antonio Romiti, presidente dell'Istituto Storico Lucchese. Coordinerà l'incontro Michele Morabito, responsabile dell'ufficio cultura del comune di Stazzema.

L'appuntamento di sabato scioglie un'attesa lunga quasi cinquecento anni. Mai prima d'ora, infatti, il Lodo di Papa Leone X era stato tradotto in italiano nella sua interezza. Luigi Santini lo ha fatto partendo da un documento coevo autentico rinvenuto presso l'archivio storico di Lucca, studiandolo con attenzione, trascrivendone il testo originale in latino, spiegandolo attraverso un poderoso apparato di note critiche ed arricchendolo con una trentina di immagini, alcune delle quali inedite. Un lavoro certosino, paziente, accurato, che ha impegnato Santini – appassionato ed esperto conoscitore della storia versiliese – per lunghi mesi. Il risultato è estremamente interessante ed emozionante, non solo per gli studiosi ma anche per il grande pubblico, perché consegna nelle nostre mani l'*atto di nascita* della Versilia Medicea. Un libro che non può mancare nelle case dei versiliesi. Scrive Riccardo Tarabella nella presentazione: “In queste pagine è Papa Leone X in persona ad annunciare, motivare e spiegare la decisione di sottrarre Pietrasanta ed il suo circondario al dominio della Repubblica di Lucca per farne un possedimento fiorentino. E' la voce di Giovanni, figlio di Lorenzo il Magnifico, primo Pontefice di casa Medici, a prefigurare la nascita di una nuova entità territoriale, di un'enclave, di una comunità che resterà per secoli legata a Firenze e alla sua grandezza. Una terra che, proprio grazie al Lodo di Papa Leone, beneficerà di stabilità politica, certezza del diritto, pace, che saprà valorizzare le sue grandiose risorse marmifere e che conoscerà la fioritura di quei mestieri d'arte che oggi sono vere eccellenze culturali ed economiche del territorio”.

Il libro, edito da Petrartedizioni e stampato presso la tipografia Bandecchi e Vivaldi di Pontedera, include i contributi di monsignor Sergio Pagano (Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano) ed Antonio Romiti (Presidente dell'Istituto Storico Lucchese). Sarà messo a disposizione delle scuole, degli archivi e delle biblioteche versiliesi in forma gratuita. Si potrà acquistare invece al prezzo di 25 euro in libreria ed in occasione degli eventi promossi dal comitato per i cinquecento anni del Lodo. All'evento di sabato sarà offerto al prezzo scontato di 20 euro inclusivo dell'adesione alla consulta degli aderenti al Comitato per le celebrazioni del Lodo.

Testata	Edizione	Data
www.luccaindiretta.it	web	02-04-2013